

INTESTAZIONE DELL'UFFICIO O DEL COMANDO

OGGETTO: Verbale di conoscenza del procedimento e d'identificazione, dichiarazione e/o elezione di domicilio ai sensi degli artt. 349, 161 c.p.p. redatto a carico di:

NOME _____ **COGNOME** _____
NATO A _____
IL _____ **RESIDENTE A** _____ - **IN**
VIA/LE/P.ZZA _____
IDENTIFICATO MEDIANTE _____

In data _____ alle ore _____ in località _____ nel territorio del Comune di _____ avanti al/i sottoscritto/i Ufficiale/i e/o Agente/i di Polizia giudiziaria _____ effettivo/i presso il predetto Comando, è presente la persona sopra indicata la quale preliminarmente dichiara:---//

O "parlo e comprendo la lingua italiana."

O "non parlo e non comprendo la lingua italiana, conosco le seguenti lingue:.....". La persona presente viene quindi avvertita che sono in corso indagini preliminari nei suoi confronti in ordine al reato di cui all'art. _____, commesso/accertato in _____ in data _____ sinteticamente si contesta il seguente fatto:

e che in relazione a dette indagini potrà avere ulteriori informazioni presso l'autorità procedente. **Si avvisa, altresì, che, a seguito dell'inoltro della denuncia/querela alla Procura della Repubblica competente, si procederà ad iscrivere procedimento penale rispetto al quale si ha diritto di partecipare e di essere presenti, con la conseguenza che, laddove si rimanesse "assenti", l'esercizio di tale legittima facoltà consentirà comunque di procedere, essendo "rappresentati" dal difensore, di fiducia o di ufficio (articolo 420 bis).---//**

La persona viene invitata a dichiarare le proprie generalità, i recapiti telefonici, gli indirizzi di posta elettronica nella sua disponibilità, previo ammonimento delle conseguenze cui si espone chi rifiuta di darle e/o le dà false, l'interessato dichiara: ---//

Sono e mi chiamo _____ C.F. _____ recapito casa di
abitazione _____ luogo in cui esercita abitualmente l'attività
lavorativa _____ luoghi in cui ha temporanea dimora o domicilio
_____ recapito telefonico _____ indirizzi di posta
elettronica _____.

La persona sottoposta alle indagini è avvertita che le successive notificazioni, diverse da quelle riguardanti l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare, la citazione in giudizio ai sensi degli articoli 450, comma 2, 456, 552 e 601 e il decreto penale di condanna, saranno effettuate mediante consegna al difensore di fiducia o a quello nominato d'ufficio. Contestualmente la persona sottoposta alle indagini o l'imputato sono avvertiti che è loro onere indicare al difensore ogni recapito, anche telefonico, o indirizzo di posta elettronica o altro servizio elettronico di recapito certificati qualificato, nella loro disponibilità, ove il difensore possa effettuare le comunicazioni, nonché informarlo di ogni loro successivo mutamento. ---//

Invitato ad esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia, la persona sottoposta ad indagini dichiara: ---//

O "nomino difensore di fiducia l'avvocato

O "non sono in grado/non intendo nominare un difensore di fiducia.". ---//

Stante la mancata nomina del difensore di fiducia, si provvede, tramite call center e/o sito internet a nominare difensore d'ufficio.

Viene nominato quale difensore d'ufficio l'avvocato

Alla persona intervenuta sono comunicati i recapiti, anche telefonici e telematici, del difensore di ufficio:

Invitato a dichiarare od eleggere domicilio in Italia a norma dell'articolo 161 del c.p.p. uno dei luoghi indicati nell'art.157 co. 1 c.p.p. (*luogo di abitazione o dell'esercizio abituale dell'attività lavorativa*) o un indirizzo di posta elettronica certificata ovvero a eleggere domicilio per le notificazioni dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare, degli atti di citazione in giudizio ai sensi degli articoli 450, comma 2, 456, 552 e 601 c.p.p., nonché del decreto penale di condanna. Contestualmente la persona sottoposta alle indagini è avvertita che ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, nonché nel caso in cui il domicilio sia o divenga inidoneo le notificazioni degli atti indicati verranno eseguite mediante consegna al difensore, già nominato o che è contestualmente nominato, anche d'ufficio. ---//

Preso atto di quanto sopra dichiara eleggo/dichiaro domicilio

O eleggo domicilio presso lo studio del difensore d'ufficio sopra menzionato, individuato secondo il turno, come disciplinato dalla vigente normativa si procedeva a contattarlo all'utenza telefonica _____ o (specificare altro modo) _____ il quale riferiva di: ---//

O non accettare la domiciliazione.---//

O accettare la domiciliazione.---//

L'ufficio preso atto che il difensore d'ufficio non ha accettato la domiciliazione, invita l'indagato a dichiarare e/o a eleggere un nuovo domicilio con a norma dell'art 161 c.p.p. con gli avvisi di cui sopra. L'indagato dichiara

_____ **La persona sottoposta ad indagini viene espressamente avvertita del fatto che tutte le successive comunicazioni relative al procedimento verranno effettuate nel luogo e presso la persona sopra indicata e che, ai fini della conoscenza dell'ulteriore corso del procedimento e dell'eventuale successivo processo, sarà suo onere acquisire periodicamente informazioni presso il domiciliatario.** La persona sottoposta ad indagini viene, quindi, avvisata che, in ottemperanza alla indicazione generale del Procuratore della Repubblica, laddove ricorrano i presupposti di legge e il reato lo consenta, l'indagato ha facoltà di essere ammesso alla prova, anche su proposta del pubblico ministero, ai sensi dell'articolo 168 bis c.p., con conseguente estinzione del reato in caso di esito positivo della prova; e si avvisa, altresì, che, sempre laddove ricorrano i presupposti di legge ed il reato lo consenta, il pubblico ministero potrebbe determinarsi a chiedere l'archiviazione per la particolare tenuità del fatto, potendosi in proposito esercitare le facoltà di cui all'articolo 411, comma 1 bis, c.p.p, nel caso presentando formale motivata opposizione. La persona intervenuta è altresì edotta della facoltà di accedere ai programmi di giustizia riparativa".---//

Fatto, letto, confermato e sottoscritto, in data e luogo di cui al foglio 1, dandosi atto che il presente verbale è composto da 2 fogli dattiloscritti. Copia del presente verbale viene rilasciata all'indagato per gli usi consentiti dalla legge. ---//

La persona indagata

Il/I verbalizzante/i

Si allega, unitamente al presente verbale, informazione sul diritto di difesa alla persona sottoposta alle indagini.

INFORMAZIONI SUL DIRITTO DI DIFESA (art. 369-bis c.p.p.)

(Parte integrante del verbale di conoscenza del procedimento e d'identificazione, dichiarazione e/o elezione di domicilio ai sensi degli artt. 349, 161 c.p.p. redatto in data _____ a carico di:
NOME _____ COGNOME _____
NATO A _____ IL _____ RESIDENTE A _____
IN _____ -

Si comunica alla persona sottoposta alle indagini che:

1. Se non conosce la lingua italiana, ha diritto all'assistenza gratuita di un interprete nonché alla traduzione degli atti del processo. Per chi ha la cittadinanza italiana la conoscenza della lingua italiana è presunta fino a prova contraria. Ha altresì diritto all'assistenza gratuita di un interprete per le comunicazioni con il difensore prima di rendere un interrogatorio, ovvero al fine di presentare una richiesta o una memoria nel corso del procedimento. ---//
2. La difesa tecnica nel procedimento penale è obbligatoria. ---//
3. La difesa di più persone può essere assunta da un difensore comune, purché le diverse posizioni non siano tra loro incompatibili. ---//
4. Ha diritto di nominare non più di due difensori di fiducia; la relativa nomina è fatta con dichiarazione resa all'autorità procedente ovvero consegnata alla stessa dal difensore o trasmessa con raccomandata; qualora non abbia nominato un difensore di fiducia o ne sia rimasto privo sarà assistito da un difensore d'ufficio, fermo restando che in tal caso potrà essere nominato in qualunque momento un difensore di fiducia e contestualmente cesserà il patrocinio obbligatorio prestato dal difensore d'ufficio. ---//
5. Fino a che non vi ha provveduto personalmente, in caso di custodia cautelare o di misura precautelare dell'arresto o del fermo di indiziato di delitto, la nomina del difensore di fiducia può essere fatta da un prossimo congiunto con dichiarazione resa all'autorità procedente ovvero consegnata alla stessa dal difensore o trasmessa con raccomandata. ---//
6. Ha il diritto di presentare memorie, istanze, richieste e di impugnare i procedimenti giudiziari ritenuti pregiudizievoli; di conferire con il difensore anche se detenuto; di ricevere avvisi e notificazioni; di richiedere a proprie spese copia degli atti depositati; di rendere dichiarazioni alla polizia giudiziaria e al pubblico ministero; di presentare istanza di oblazione nei casi previsti dalla legge; di avere notizie sulle

iscrizioni a suo carico; di svolgere indagini difensive per mezzo del difensore e di nominare consulenti tecnici; di richiedere al pubblico ministero il compimento di atti di indagini a proprio favore. ---//

7. Può chiedere al giudice di accertare la tempestività dell'iscrizione nel registro di cui all'art. 335 c.p.p. della notizia di reato che la riguarda e del suo nome, con richiesta di retrodatazione che indichi, a pena di inammissibilità, le ragioni che la sorreggono e gli atti del procedimento dai quali è desunto il ritardo. ---//

8. Al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'imputato o all'indagato, a meno che essi siano riservati personalmente all'imputato o all'indagato, che comunque può togliere effetto, con espressa dichiarazione contraria, all'atto compiuto dal difensore prima che, in relazione all'atto stesso, sia intervenuto un provvedimento del giudice. ---//

9. In caso di arresto o fermo e custodia cautelare, la polizia giudiziaria ha l'obbligo di consegnarle una comunicazione scritta, redatta in forma chiara e precisa, eventualmente tradotta nella lingua compresa, contenente l'elenco degli specifici diritti e facoltà previsti rispettivamente dagli articoli **386 e 293** del codice di rito e successive modifiche e integrazioni. ---//

10. Ha facoltà di accedere ai programmi di giustizia riparativa. ---//

11. Ha l'obbligo di retribuire il difensore di ufficio qualora non sussistano le condizioni per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato e in caso di insolvenza potrà procedersi a esecuzione forzata nei suoi confronti. ---//

12. È assicurato il patrocinio a spese dello Stato per la difesa dell'indagato o dell'imputato per ogni grado e per ogni fase del processo e per tutte le eventuali procedure, derivate e accidentali, comunque connesse, anche nella fase dell'esecuzione, nel processo di revisione, nei processi di revocazione e opposizione di terzo, nonché nei processi relativi all'applicazione di misure di sicurezza, di prevenzione e nei processi di competenza del tribunale di sorveglianza, sempre che ricorrano le condizioni previste dalla legge (art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002) e in particolare: 1. Può essere ammesso al patrocinio, se titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 11746,68 euro (come da ultimo aggiornamento stabilito con decreto dirigenziale del Ministero della giustizia); 2. se convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma del suo reddito e di

quelli conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia. In tal caso, il limite di cui sopra è elevato di euro 1032,91 per ognuno dei familiari conviventi. 3. Ai fini della determinazione dei limiti di reddito, si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero a imposta sostitutiva. 4. Si tiene conto del solo reddito personale quando sono oggetto della causa diritti della personalità, ovvero nei processi in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi. 5. Il reddito si ritiene superiore ai limiti previsti, salvo prova contraria, per i soggetti già condannati con sentenza definitiva per i reati indicati nell'art. 76, comma 4-bis, d.P.R. n. 115/2002 citato. -----

LA PERSONA INDAGATA
VERBALIZZANTE/I

IL/I
